

pagherà due per uno, e darà queste 500 piastre al padrone a cui avrà rubato.

8. Il delatore (secreto) prenderà (per suo compenso) 100 piastre per ciascuna pecora, e 200 per vacca e bove.

9. Lo scalpello e le legna (come strumenti per demolir pareti o praticarvi pertugi) sono tolti (proibiti); solo quel che fa colle dita della mano abbiamo lasciato (permesso).

10. Chi tocca (offende) questa *besa*, se (uno) è ucciso o ferito (= in caso di uccisione o di ferita), pagherà 20 borse. — E finchè avrà pagato venti borse è interdetto (dall'esser accolto da chicchessia). E se è ucciso sarà lasciato per ciò (= ciò sarà computato per debito pagato; *sangue* per *sangue*).

11. Uno che faccia inganno (contravvenga) a questa *besa* salvando (il colpevole) o accettandolo dentro (in casa), farà giuramento con 24 (giurati*) che non ha saputo nulla, che lo abbia interdetto l'altra bandiera. — Se non può fare questo giuramento, pagherà 20 borse a lui (= a chi di dovere) colui che lo uccise.

12. Il debitore andrà dal (ricorrerà al capo della *mahallë* (fratellanza); se non gli dà risposta, andrà dal (ricorrerà al) *bajraktâr*; se il *bajraktâr* non gli dà risposta, egli è senza *besa* (= è fuor d'ogni legame della *besa*) per rapire e uccidere finchè venga nella strada dei (= finchè l'affare venga preso in mano dai) *bairaktarë*.

13. Le strade di Shala e di Nikaj per Shoshi e per Merturi sono in mano (sotto la protezione) di Shala e di Nikaj, e se uno le trasgredisce, pagherà 20 borse.

14. Le accuse a Scutari e a Gjakova son tolte (proibite).

15. Se s'imbroglia l'affare della *besa* dicendo: me l'hai ucciso nella *besa* e l'altro: nò, si farà giuramento con 24 della bandiera di colui che venga ucciso nella *besa*.

Evidentemente abbiamo nel testo albanese delle inesattezze:

Kusc t'i bain hile ksai rrughs (errato per: rrugh, rrugë); drapenagija per drapnagija (= xhija).

(Queste leggi valgono per Sciala, Sciosci, Nikaj e Merturi: *nota il Redattore del documento che è il P. Francesco Genovizzi S. J.*)

(*) I giurati esigono sempre un compenso in danaro (Dukagjini).